«Defibrillatori in ogni parte della città»

Alessandria, la Croce Verde potenzia la rete salvavita in ricordo di un volontario

ALESSANDRIA

La figura di Gianfranco Demichelis, già commissario della polizia locale di Alessandria e storico volontario della Croce Verde, morto prematuramente a 68 anni a fine agosto, ispira il progetto "Alessandria Cardioprotetta" inaugurato in questi giorni. L'installazione diffusa di defibrillatori semiautomatici sul territorio comunale e nei sobborghi, in grado di salvare la vita alle persone colpite da arresto cardiaco improvviso, persegue l'obiettivo di rendere la città più sicura dal punto di vista sanitario. La rete di dispositivi salvavita si snoderà progressivamente nei luoghi strategici come le scuole, i centri sportivi, locali e aree di aggregazione, uffici pubblici. Il livello della prevenzione sarà incrementato non soltanto dalla distribuzione di questi presidi, ma anche dalla diffusione della cultura e delle informazioni sul loro utilizzo: appositi corsi di formazione saranno rivolti alla popolazione, in particolare al personale non clinico. Nuovi esperti che possono trovarsi nelle vicinanze di chi ha bisogno e intervenire in momenti cruciali, in attesa dell'ambulanza, aumentando le probabilità di sopravvivenza.

Croce Verde e Comune cominciano a creare la dotazione, che crescerà nel tempo: «Tre dei quattro defibrillatori iniziali – confermano i promotori – saranno posizionati in luoghi legati al vissuto di Gianfranco Demichelis, il cui impegno professionale e umano viene ricordato con questo intervento di alto valore pubblico: ovvero, il liceo classico "Umberto Eco", il comando della polizia locale e Palazzo Cuttica». Il quarto dispositivo sarà installato al centro sportivo comunale di Castelceriolo, grazie al contributo dell'associazione Agrialbero. In futuro, ogni mese di maggio, per celebrare il compleanno dello storico volontario, un nuovo defibrillatore sarà aggiunto alla lista e collocato in un'area individuata con il supporto della Struttura complessa del 118. I coordinatori infermieristici dell'emergenza sanitaria territoriale del 118, che custodisce la registrazione dei Dae (Defibrillatori semiautomatici), sottolineano il ruolo fondamentale rappresentato dalla capillarità della presenza di questi dispositivi in città. «La Croce Verde di Alessandria – dice Antonella Gilardengo, la presidente – si farà carico di acquistarli e installarli, di garantirne la corretta manutenzione e di formare all'utilizzo un adeguato numero di persone». —

C. PAT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


BASSO PIEMONTE

Sequestro record della Dia, l'ombra della 'ndrangheta

Rifiuti abbandonati, scontro a Ovada «Serve una stretta»

«Defibrillatori in ogni parte della città»